

Edizione diplomatico-interpretativa

● letto 64 volte Guido Cavalcanti preducto.	Guido Cavalcanti preducto.
Credits Contatti © Sapienza Università di Roma CF 80209930587 PT02133771002 A M me stesso di me gran pietà viene per la dolente angoscia ch'io mi veggio.	Piazzale Aldo Moro 5, 00185 Roma T (+39) 06 49911 per la dolente angoscia ch'io mi veggio: di molta debolezza quando seggio
di molta debolezza quando seggio l'anima sento ricoprir di pene T ucto mi struggo perchio sento bene chelamia uita é dogni angoscia alpeggio la nuova donna acui merzede ichieggio questa battaglia di dolor mantiene. P ero che quando io guardo uerso lei drizami gliocchi dello suo disdegno sy fieramente che distruggel core A llor si parte ogni uirtu da miei el cor siferma pel ueduto sdegno doue si lancia crudelta damore.	l'anima sento ricoprir di pene. Tucto mi struggo, perch'io sento bene che la mia vita è d'ogni angoscia al peggio. La nuova donna a cui merzede i' chieggio questa battaglia di dolor mantiene: pero che, quando io guardo verso lei drizami gli occhi dello suo disdegno sy fieramente che distrugge'l core. Allor si parte ogni virtu da miei e'l cor si ferma pe'l veduto sdegno dove si lancia crudeltà d'amore.

Source URL: <https://letteraturaeuropea.let.uniroma1.it/?q=laboratorio/edizione-diplomatico-interpretativa-2245>